



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni e integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”* convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e, in particolare, l’art. 6 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*);

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante *“Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante *“Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, di adozione del *"Regolamento recante attuazione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024, con il relativo allegato, registrato presso la Corte dei conti in data 7 novembre 2024, recante adozione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 novembre 2023 di costituzione della Struttura di missione denominata "Struttura di missione ZES";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 2025 recante la nomina a Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri sig. Luigi Sbarra;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2025, registrato presso la Corte dei conti il 24 luglio 2025, recante la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri sig. Luigi Sbarra, in materia di politiche per il Sud;

VISTA la direttiva del Segretario generale del 13 settembre 2024, *"Direttiva per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, recante *"Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024 con il quale sono state adottate le *"Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione e di quella individuale per l'anno 2025"* registrato presso la Corte dei conti in data 23 gennaio 2025;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, recante adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2025-2027;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo al triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTE le Direttiva del Segretario generale 20 marzo 2025 *“Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e Uffici del Segretariato generale per l'anno 2025”*;

VISTA la circolare del Segretario generale del 27 dicembre 2024, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2025;

RITENUTO di dover procedere all'adozione della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione della Struttura di Missione ZES per l'anno 2025, a decorrere dal 7 luglio 2025;

EMANA

LA SEGUENTE

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE ZES

Finalità

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione (di seguito anche *«Direttiva generale»*) è il principale strumento di programmazione strategica e operativa per l'anno 2025 della Struttura di Missione ZES (di seguito anche *«Struttura di Missione»*) trova il proprio fondamento nell'ambito del quadro delineato dalle *Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri* (Linee guida) per l'anno 2025 ed è



Presidenza del Consiglio dei Ministri

finalizzata alla definizione della programmazione strategica a livello amministrativo della medesima Struttura.

Destinatari

La presente Direttiva è rivolta al Coordinatore della Struttura di Missione ZES e, per il suo tramite, ai dirigenti preposti alle articolazioni organizzative della medesima Struttura di Missione.

Mission istituzionale, contesto organizzativo e quadro strategico di riferimento

La **Struttura di missione ZES** è posta alle dirette dipendenze dell'Autorità politica delegata in materia di ZES, ai sensi dell'articolo 9 del [decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023 L. n. 162.](#)

Alla Struttura sono attribuiti, i seguenti compiti e funzioni:

- assicura, sulla base degli orientamenti della Cabina di regia ZES, istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n.124 del 2023, supporto all'Autorità politica delegata in materia di ZES per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo relativamente all'attuazione del Piano strategico della ZES unica;
- coordina la segreteria tecnica della Cabina di regia ZES;
- svolge compiti di coordinamento e attuazione delle attività previste nel Piano strategico della ZES unica;
- sovrintende allo svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla formulazione delle proposte di aggiornamento, ovvero di modifica del Piano strategico della ZES unica;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- definisce, in raccordo con le amministrazioni centrali competenti, le attività necessarie a promuovere l'attrattività della ZES unica per le imprese e garantire la disponibilità e l'accessibilità al pubblico delle informazioni rilevanti;
- definisce, in raccordo con le amministrazioni competenti, le attività necessarie a prevenire tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata;
- cura l'istruttoria e svolge le funzioni di amministrazione procedente ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 15, fatto salvo quanto previsto dai commi 6 e 7 del medesimo articolo 15;
- assicura lo svolgimento delle attività di comunicazione istituzionale e di pubblicità della ZES unica, mediante il portale web della ZES unica di cui all'articolo 12, anche avvalendosi delle altre strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La **Struttura di missione ZES**, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri [dall'art. 10 del D.L. 124/2023](#), opera quale amministrazione procedente ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica e ad essa sono trasferite le funzioni di titolarità dei Commissari straordinari di cui all'articolo 4, comma 6-bis del [D.L. 91/2017](#), convertito dalla [L. 123/2017](#).

Il coordinatore della Struttura di missione ZES è uno dei componenti del **Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea (COLAF)**, secondo quanto previsto dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, coordinato con la legge di conversione 29 aprile 2024, n. 56, recante: «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)».

La Direttiva generale definisce gli obiettivi strategici per il miglioramento delle attività istituzionali, individuati nell'ambito delle priorità politiche delineate nelle Linee guida per l'anno 2025, adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 dicembre 2024.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Le predette Linee guida per l'anno 2025 individuano le seguenti quattro Aree strategiche:

- AREA STRATEGICA 1 - *«Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento delle condizioni di contesto nazionale e internazionale»;*
- AREA STRATEGICA 2 - *«Coordinamento e promozione delle politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi»;*
- AREA STRATEGICA 3 - *«Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi»;*
- AREA STRATEGICA 4 - *«Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione».*

La creazione di valore pubblico

Con l'espressione «*Valore pubblico*» si fa riferimento all'incremento del livello di benessere complessivo dei cittadini, utenti e altri *stakeholder* generato dall'azione pubblica attraverso l'attuazione di strategie implicanti la programmazione di obiettivi specifici e/o trasversali funzionali alla produzione di impatti positivi coerenti con la *mission* istituzionale dell'amministrazione.

La strategia per la creazione valore pubblico definita dalla Struttura di missione ZES assume quale orizzonte di riferimento il quadro strategico delineato dalle Linee guida per il 2025, attraverso la programmazione di obiettivi, specifici e trasversali, riconducibili alle seguenti aree di intervento:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- AREA STRATEGICA 1 - *«Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento delle condizioni di contesto nazionale e internazionale»;*
- AREA STRATEGICA 3 - *«Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi»;*
- AREA STRATEGICA 4 - *«Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione».*

Gli obiettivi in argomento sono stati definiti in coerenza con le previsioni dell'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021 (*«Piano integrato di attività e organizzazione»*), che ha individuato, quali dimensioni da privilegiare nell'attività di pianificazione strategica delle amministrazioni pubbliche, la definizione di misure per la semplificazione, la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi amministrativi e la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano.

In particolare, l'**obiettivo comune e trasversale A** consentirà di pervenire, all'esito di un'attività di studio e analisi condotta con il coinvolgimento delle strutture della PCM aderenti all'obiettivo, alla definizione di una o più metodologie per l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso l'analisi delle criticità più ricorrenti connesse al rispetto delle tempistiche previste per lo svolgimento delle attività, le tempistiche e la capacità di spesa, ivi compresa l'individuazione delle azioni rimediali, il superamento con successo dei controlli interni ed esterni, il rafforzamento del coinvolgimento e della motivazione del personale. Il documento di analisi, prodotto quale *output* derivante dalla realizzazione dell'obiettivo, fornirà alle strutture della PCM strumenti di supporto per rendere più efficienti ed efficaci i processi organizzativi interni, al fine di migliorarne le *performance*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Con l'**obiettivo comune e trasversale B** ci si propone di portare avanti la mappatura dei processi avviata in attuazione del corrispondente obiettivo comune e trasversale programmato per il 2024, allo scopo di dotare la PCM di uno strumento per favorire l'accesso alle principali informazioni concernenti le linee di attività facenti capo a ciascuna struttura.

L'attività sarà svolta attraverso il nuovo applicativo informatico «*CIP – Catalogo Interattivo dei Processi*», sviluppato nel corso della precedente annualità, secondo un approccio orientato a favorire la futura integrazione delle banche dati in uso presso l'Amministrazione.

L'**obiettivo comune e trasversale C**, a integrazione e in continuità rispetto alle azioni in tema di trasparenza svolte nel corso del 2024 (*“Aggiornamento delle mappature degli obblighi di pubblicazione di tutte le strutture della PCM in base alle indicazioni e ai nuovi indirizzi interpretativi proposti dal RPCT”*), persegue lo scopo, attraverso la costituzione di una *task force* interdipartimentale, di definire un quadro chiaro delle modalità di assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione *“Amministrazione trasparente”*, attuando il bilanciamento rispetto al trattamento dei dati personali. L'attività prevede inoltre un approfondimento circa le implicazioni derivanti dall'applicazione delle nuove tecnologie rispetto alla trasparenza e al trattamento dei dati personali.

La realizzazione di azioni formative *in house*, rivolte ai dirigenti in servizio presso le strutture della PCM, assicurerà la diffusione degli esiti delle attività di approfondimento ed elaborazione condotte dalla *task force*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLA STRUTTURE DI MISSIONE ZES

Si elencano di seguito gli obiettivi strategici, trasversali e specifici, assegnati alla Struttura di Missione ZES, per la cui analitica descrizione si rinvia alle allegate schede di programmazione, che costituiscono parte integrante del presente documento (*cfr. allegato*).

OBIETTIVO COMUNE E TRASVERSALE «A»

Studio finalizzato all'individuazione di soluzioni per favorire l'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa delle strutture della PCM (AREA STRATEGICA 3 – *Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi*).

OBIETTIVO COMUNE E TRASVERSALE «B»

In linea di continuità con le azioni avviate nel corso dell'anno 2024, realizzazione di iniziative dirette all'aggiornamento e all'integrazione della mappatura dei processi delle strutture della PCM (AREA STRATEGICA 3 – *Miglioramento dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione, rafforzamento delle strategie per la gestione e la valorizzazione del capitale umano, digitalizzazione e innovazione dei processi*; AREA STRATEGICA 4 – *Promozione di iniziative finalizzate all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione*).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Oltre agli obiettivi comuni e trasversali A e B:

Ob. n. 1: Realizzazione di uno studio avente ad oggetto l'analisi della localizzazione dei progetti autorizzati dalla Struttura di missione ZES e la tipologia di filiere strategiche maggiormente ricorrenti, anche ai fini di un eventuale proposta di aggiornamento o modifica del Piano strategico della ZES unica (AREA STRATEGICA 1 - *Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento delle condizioni di contesto nazionale e internazionale*).

Ob. n. 2: Monitoraggio delle istanze di Autorizzazione Unica incardinate presso lo Sportello Unico Digitale SUD ZES e dei relativi procedimenti, al fine di verificarne il margine di riduzione temporale dei procedimenti (AREA STRATEGICA 1 - *Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il rafforzamento delle istituzioni e il miglioramento delle condizioni di contesto nazionale e internazionale*).

Monitoraggio della Direttiva

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Struttura di missione ZES sarà svolto in raccordo operativo con l'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La rendicontazione finale in merito agli obiettivi strategici dovrà avvenire nell'ambito della medesima piattaforma informatica, entro il 31 dicembre 2025 e, entro il mese di marzo, saranno pubblicati sul sito *web* istituzionale i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi strategici programmati nella presente Direttiva.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La presente Direttiva è trasmessa ai competenti organi di controllo, secondo la normativa vigente.

Roma, 05-08-2025

Luigi Sbarra

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Sbarra", written over the printed name.